

comunicato stampa

JUDITH COWAN

“ Sex, birth, sex, death “

inaugurazione : giovedì 19 gennaio 1995, ore 18.00
chiusura : sabato 18 febbraio 1995
orario : dal martedì al sabato ore 16 . 20

In questa mostra, che è la sua prima personale in Italia, l'artista presenta una serie di oggetti scultorei. Sono delle figure geometriche che prendono forma nella integrazione tra vuoto e pieno, lucido ed opaco. I materiali impiegati dall'artista per realizzare questi lavori sono dei materiali familiari, di uso comune come la formica ed i pantaloni camoufflage delle uniformi militari. In queste sculture, come è solito nel lavoro della Cowan la percezione dello spazio è legata imprescindibilmente alla percezione del tempo. E' lo scorrere lento del tempo che stabilisce una relazione tra il distante e l'intimo, tra l'opacità dei pantaloni piegati e la luce delle superficie trasparenti simile ad una pellicola fotografica. Fisicità della materia e vuoto, opaco e trasparente si fondono per negare la rappresentazione del volume e porsi come spazio. Le opere sottolineano una dimensione simbolica di stasi e movimento, di luogo intermedio e soglia.

L'attenzione dell'artista è rivolta a quanto delle forme architettoniche è assenza.

Judith Cowan, vive e lavora a Londra; dagli anni ottanta ha esposto regolarmente in Gran Bretagna ed all'estero. Mostre personali del suo lavoro si sono tenute: Camden Art Centre, Londra, Yorkshire sculpture Park, Ikon Gallery, Birmingham, Oriel Moystn, Wales. Ha partecipato inoltre a numerose mostre collettive, tra cui: Palazzo Ruini, Italia, Hayward Gallery, Londra, Serpentine Gallery, Londra, Whitechapel Gallery, Londra, Biennale della fotografia, Israele.

La mostra è stata realizzata con la collaborazione del British Council e la Middlesex University